

SCAMBIO CULTURALE CON I PAESI BASSI – EDIZIONE 2025

Si è conclusa l'ultima edizione del gemellaggio coi Paesi Bassi che l'Istituto "Corrado Melone" di Ladispoli organizza in collaborazione con il "Roelof van Echten College" di Hoogeveen sin dal 2008.

Dal 27 febbraio al 6 marzo le famiglie di ventuno delle nostre studentesse e studenti hanno ospitato altrettanti ragazze e ragazzi olandesi.

Qui in Italia il programma prevedeva tre giornate a Roma con l'ingresso in alcuni dei monumenti più iconici della Città eterna, tra i quali il Colosseo e la Basilica di San Pietro e la visita guidata a Villa Medici con un laboratorio artistico in uno dei più affascinanti scenari rinascimentali romani.

Il gruppo di quaranta studenti gemellati ha inoltre visitato la necropoli etrusca di Cerveteri, il Museo archeologico e la Capitaneria di Porto di Civitavecchia e svolto attività ludico-didattiche approntate ad hoc dal team dei docenti.

In Olanda, nella settimana dal 6 al 13 maggio, i ragazzi sono stati due volte nella capitale, Amsterdam, dove hanno visitato il Rijksmuseum, sede di alcune delle opere pittoriche più celebri al mondo quali la "Ronda di notte" di Rembrandt o la "Lattaia" di Vermeer. Hanno svolto attività di gruppo all'interno del Van Gogh Museum. Hanno effettuato un doloroso e intenso percorso della memoria all'interno della casa-rifugio di Anna Frank.

Altra occasione di riflessione sul tema della Shoah è stata la visita a Westerbork, un campo di transito da cui, tra il 1942 e il 1945, vennero deportate circa 107.000 persone, in larga parte ebrei, ma anche rom e oppositori politici. Di qui, su appositi treni, i prigionieri giunsero nei campi di sterminio. Solo 5200 sopravvissero.

Ulteriore tappa è stato il villaggio di Giethoorn, letteralmente "Corno di capra" riferito alle numerose corna di capra selvaggia rinvenute nelle torbiere della zona quando il centro fu fondato nel XIII secolo dalla setta dei Flagellanti, fuggiti dalle persecuzioni. Qui gli alunni, divisi in gruppi all'interno di piccole imbarcazioni a motore, hanno solcato un lago e le decine di canali che attraversano questa graziosissima e ben curata località nota anche col nome di "Piccola Venezia".

Non sono mancate le attività ludiche o laboratoriali come un gioco a squadre nel bosco di Fluitenbergh, una giornata nel parco divertimenti "Westerbergen" o l'attività artistica di dipintura degli zocchetti di legno presso la sede scolastica ospitante.

Entrambe le fasi, in Italia e in Olanda, si sono concluse con una festa finale. In Italia i gemellati olandesi, come è ormai da tradizione, si sono esibiti coralmemente in una canzone in inglese in cui vengono passati in rassegna i momenti salienti della settimana trascorsa insieme. Nella festa

olandese, tra balli e scambi di doni, i nostri ragazzi hanno intonato un classico della canzone popolare italiana.

Gli alunni hanno vissuto queste due settimane con grandissima intensità e partecipazione ricavandone in maniera evidente giovamento e soddisfazione.

Di seguito, alcune considerazioni scritte dalle studentesse e dagli studenti protagonisti del “Twinning 2025”.

“L'esperienza del gemellaggio è stata per me qualcosa di davvero speciale. Avere l'opportunità di incontrare ragazzi di un altro Paese, condividere momenti insieme, scoprire abitudini diverse e confrontarmi con un'altra cultura è stato arricchente e stimolante.

All'inizio ero un po' timorosa, ma con il passare dei giorni ho imparato ad aprirmi, a comunicare anche con qualche difficoltà linguistica, e soprattutto a mettermi nei panni degli altri. Ogni attività, ogni visita e ogni chiacchierata ha contribuito a rendere questa esperienza unica. Ho imparato molto non solo sugli altri, ma anche su me stessa. Il gemellaggio mi ha insegnato che le differenze non devono dividerci, ma possono diventare un'occasione per crescere. Porterò sempre con me i ricordi, le risate e le amicizie nate in questi giorni. Spero davvero di poter vivere un'altra esperienza simile in futuro.” Giorgia Alfarano 3D

“La settimana trascorsa in Olanda con la scuola è stata una delle esperienze più belle della mia vita. Era la prima volta che viaggiavo all'estero senza la mia famiglia, e all'inizio ero un po' emozionato ma anche un po' preoccupato. Ma appena siamo arrivati, mi sono subito sentito felice e curioso di scoprire tutto. Abbiamo visitato tante città bellissime, come Amsterdam, con i suoi canali e le case tutte diverse tra loro. Mi ha colpito molto anche l'ordine e la pulizia delle strade, e quanto le persone fossero gentili. Ogni giorno facevamo qualcosa di nuovo: musei, passeggiate, giochi, e anche attività con studenti olandesi, con cui abbiamo parlato in inglese. È stato divertente conoscere una cultura diversa dalla nostra, e mi ha fatto piacere scoprire che, anche se viviamo in Paesi diversi, abbiamo tante cose in comune.” Francesco Baglivi 3B

“Questo gemellaggio per me è stata un'esperienza meravigliosa che rifarei milioni di volte. Ho deciso di sperimentarla sia per visitare il Paese ospitante che per migliorare il mio inglese. Io mi sono trovato benissimo sia con i professori che con i ragazzi, italiani e olandesi. Inoltre la mia famiglia ospitante è stata molto accogliente e mi ha fatto sentire come a casa. Inizialmente ero molto spaventato per il cibo, avevo paura che non mi piacesse nulla, invece la famiglia olandese ha

provato a ricreare dei piatti italiani, QUASI con successo. Se mai dovesse capitarvi la possibilità di vivere quest'esperienza, la consiglio.” Eduard Gabriel Bofan 3F

“Mi chiamo Leonardo Chavez e ho partecipato al gemellaggio con l'Olanda 2025, questo progetto mi ha arricchito linguisticamente e culturalmente; non solo me ma anche la mia famiglia. Nonostante avessimo varie abitudini diverse, io e il mio gemellato ci siamo sentiti veramente a nostro agio sia io con lui sia lui con me. Tutte le esperienze che abbiamo fatto sono state bellissime ma la mia preferita è stata il giro in gommone. La famiglia del mio gemellato è stata veramente accogliente, i cibi che mi hanno offerto mi sono piaciuti molto anche se non ero abituato a mangiarli. Nonostante sia finito il progetto, io mi sento ancora con il mio gemellato per telefono e quando possiamo ci scriviamo. Mi sono divertito molto e spero che questa non sia la mia ultima esperienza di questo tipo.” Leonardo Chavez Tume 3A

“È stata un'esperienza emozionante piena di avventure e divertimento con amici e compagni di altre classi con cui mi sono trovato bene sia a scherzare sia nei momenti di indecisione. Sicuramente il prossimo anno, quando e se tornerò a vivere questa esperienza, avrò imparato meglio l'inglese. Magari in un altro Stato di cui non conosco la lingua mi troverò ancor di più a mio agio.” Michele Del Bene 2H

“Ho amato davvero tanto questo gemellaggio, secondo me è stato davvero una bella avventura, piena di sfide.

Sono stata lontana dalla mia famiglia e dai miei amici per una settimana, ho vissuto in un'altra casa in un altro Paese, ho dovuto cercare di prendere un po' delle abitudini che prima non avevo per potermi adattare bene e ce l'ho fatta. Anche se a volte ho fatto un po' fatica a stare lontana da casa Italia, mi sono impegnata per abituarci ed alla fine è stata davvero una bellissima esperienza che mi porterà dietro per sempre tantissimi bei ricordi, che amerò e frequenterò con gioia e...un po' di nostalgia.

In questo gemellaggio ho fatto anche tante nuove amicizie che resteranno saldate al mio cuore per sempre.” Camilla Fontanelli 3E

“All'inizio avevo un po' di paura all'idea di partire per uno Stato straniero con poche persone che conoscevo, ma dopo aver ospitato la mia gemellata in Italia mi sono tranquillizzata. Nonostante le difficoltà iniziali nella comunicazione e un po' di nostalgia da parte sua, siamo riuscite a legare molto. Dopo la sua partenza abbiamo continuato a sentirci ogni giorno, e al nostro secondo

incontro l'imbarazzo è durato poco. L'esperienza è stata bellissima: ho stretto nuove amicizie sia con gli olandesi che con i miei compagni italiani, e anche i professori ci hanno sempre sostenuto. Se potessi, la rifarei mille volte, ma porterò comunque con me tutti i ricordi più belli." Giulia Harizaj 3F

“Quest'anno ho vissuto l'esperienza dello scambio culturale con la scuola olandese di Hoogeven. È stato tutto veramente bello e stimolante, dalla conoscenza del mio gemellato, Kian, che è venuto nel mese di febbraio ospite a casa mia, all'incontro con gli altri compagni della sua e della mia scuola. Abbiamo condiviso momenti molto intensi, ed ero molto curioso di conoscere l'Olanda avendola studiata l'anno scorso. Il gemellaggio ha avuto tempi frenetici, ma non mi sono mai sentito stanco anzi, ho provato emozioni fortissime, a partire dagli spazi verdi a disposizione, ma anche nel vedere il museo di Rembrandt, pittore della luce, e che ho preferito a quello di Van Gogh. Anche la casa di Anna Frank mi ha proprio impressionato, avendo studiato ultimamente la storia di questa ragazza, praticamente della mia età, in quelle mura a vivere l'incubo della guerra e della Shoah. Mi sono trovato a mio agio con la famiglia di Kian e accolto, e ho mangiato veramente bene, ma io sono uno che ama assaggiare le cose nuove soprattutto all'estero.

Un'esperienza che credo racconterò ai miei nipoti è stata la gita al Parco naturale di Giethoorn. Tutti i professori hanno organizzato dei giochi a squadre, attività che a me piacciono molto poiché sono un amante dello sport in generale. Nel pomeriggio abbiamo preso delle barche e in gruppi abbiamo iniziato ad esplorare il canale, godendo anche di un bellissimo tempo che devo dire ci ha accompagnato per tutto il periodo in Olanda. Mentre stavamo pacifici a ridere e scherzare tra di noi, e vicini con le barche, forse troppo, in modo accidentale sono caduto in acqua. Mi sono bagnato tutto, ma è stato divertentissimo e fortunatamente i miei compagni avevano dei cambi da potermi dare per poter tornare a casa di Kian, non completamente zuppo. Vedere posti diversi, insieme ai compagni, senza particolari doveri scolastici, aiuta anche ad apprendere meglio quanto studiato a scuola.” Matteo Massenti 3D

“Il gemellaggio è un'esperienza molto bella che consiglieri a tutti. È un'esperienza diversa per aprire la mente e visitare luoghi nuovi e differenti dall'Italia. È indimenticabile la conoscenza della famiglia. Questa attività è soprattutto per le menti aperte perché ti insegna che non bisogna fermarsi a giudicare soltanto. L'Olanda è un Paese molto bello ed è pieno di natura. Non c'è bisogno di avere paura perché all'inizio ce l'avevo anch'io ma poi ho capito che non ce n'era motivo.” Matilde Mercuri 2I

“Il gemellaggio per me è stata un’esperienza unica perché ho conosciuto una nuova cultura, nuovi cibi e prodotti, persone di una diversa nazionalità, mi sono sciolto di più nel parlare inglese, sono diventato più autonomo e ho conosciuto nuovi posti molto belli, puliti e sereni.” Valerio Massimo Mercuri 2H

“Questo viaggio mi è piaciuto moltissimo, è stato tutto molto interessante anche perché era la prima volta che mi recavo in Olanda. È un Paese molto aperto. Usavano tanto le bici. Sono anche andato in bici con i miei gemellati e, abituato a guardarmi dalle macchine, mi sono trovato un po’ in difficoltà con tutte quelle bici. Alcune non avevano i freni.

Il primo giorno è trascorso normalmente, ho conosciuto la famiglia di Annjek e il giorno dopo siamo andati per la prima volta ad Amsterdam, che a parere mio è bellissima. Le case sono messe tutte in fila e si assomigliano. Amsterdam aveva molti canali. Ci siamo tornati anche una seconda volta e abbiamo avuto l’occasione di andare a fare shopping. Inoltre, abbiamo visitato Hoogeveen e dopo ancora ci hanno fatto giocare ad una sorta di soft air nella foresta; finito soft air ci hanno fatto fare arrampicata e poi bowling. L’ultima sera abbiamo fatto la cena finale e il giorno dopo abbiamo visitato Volendam. Infine, siamo saliti in pullman e abbiamo salutato i nostri gemellati.

È stata un’esperienza bellissima che non dimenticherò mai.

Spero di avere l’occasione di ripeterla l’anno prossimo.

Grazie professori che ci avete accompagnato in questa magnifica esperienza.” Leon Muskollari 2A

“Mi sono trovata bene sia con la mia gemellata sia con il resto del gruppo italiano e olandese. Avevano sicuramente abitudini diverse dalle nostre come, ad esempio, il fatto che cenano alle 18:30 mentre noi siamo abituati a cenare più tardi. Ma nonostante queste piccole differenze di abitudini e culture mi sono adattata subito e mi sono trovata molto a mio agio sia con la famiglia della mia gemellata sia con lei stessa. Per quanto riguarda il cibo era tutto buonissimo e ho mangiato bene nonostante le diversità che ci sono con il cibo italiano.

Abbiamo visitato diversi luoghi, tra cui Amsterdam e la cosiddetta "Piccola Venezia" che sono stati i miei posti preferiti tra quelli in cui siamo stati. Ho passato una settimana veramente stupenda e ringrazio i professori per avermi dato quest'opportunità. Rivivrei quest'esperienza milioni di volte.”

Francesca Parisi 3F

“In generale i gemellaggi tra scuole di nazioni diverse sono un’interessante opportunità per gli studenti, ma anche per gli insegnanti, di andare fuori dal proprio Paese, città e abitudini. Si ha la possibilità di conoscere dal vivo e toccare con mano differenti culture, modalità di studio, di vita

familiare quotidiana, e nel nostro caso specifico anche di vita di un adolescente. Per me quest'anno è stata la seconda esperienza, e seppur ho rivisitato lo stesso Paese, scuola e luoghi, ho comunque riportato qualcosa in più e di diverso dalla precedente. Nel 2024 la curiosità e la voglia di confrontare ogni luogo, persona e cose con l'Italia era forte, ogni giorno facevo confronti e davo giudizi, senza rifletterci troppo. Ho apprezzato molto la loro disponibilità all'accoglienza e alla condivisione, il loro modo di essere europei anziché olandesi, un pochino meno la loro "cucina". Quest'anno sono andato ad approfondire degli aspetti, delle cose alle quali avevo dato meno importanza la scorsa volta. Ho guardato con più attenzione e minuziosità, il loro modo di parlare, il loro modo di vivere la giornata, il modo di comportarsi dei ragazzi a scuola, a casa con i genitori, e quando eravamo tutti insieme. Molti ragazzi della mia età già lavorano e per loro è una cosa normale. Nonostante siano sicuramente più freddi di noi, nel gruppo abbiamo legato, eravamo tutti ragazzi e non olandesi ed italiani, sono sicuramente meno legati, almeno in apparenza, al focolare familiare. Io nelle due esperienze ho trovato due ragazze e due famiglie molto diverse, ho dato (per tutte e due le volte gli ho cucinato una vera carbonara e li ho fatti giocare a poker) e ricevuto da entrambe; ne avrò sempre ottimo ricordo e ci tornerei volentieri. Con la prima famiglia siamo diventati amici, sono venuti a trovarci a Roma, ci scambiamo regali ed auguri periodicamente, con la seconda vedremo, per ora ci stiamo comunque sentendo. Quanto ho appreso da tali esperienze è che non esistono diversità tra tutti i cittadini del mondo, abbiamo solo modi diversi di vivere per vari motivi, storici, geografici, ecc. e più ci conosciamo, più prendiamo coscienza che siamo tanto diversi quanto siamo uguali: l'amicizia, i sentimenti non hanno né lingua, né colore, né religione, né distanze." Giovanni Maria Parri 3F

"L'esperienza del gemellaggio è stata per me molto significativa. Ho avuto l'opportunità di conoscere nuove persone, confrontarmi con una cultura diversa dalla mia e migliorare il mio inglese. All'inizio ero un po' spaventata, ma con il passare dei giorni mi sono sentito sempre più a mio agio.

Ho apprezzato molto anche l'ospitalità e lo spirito di collaborazione della famiglia. Questa esperienza mi ha aperto la mente e mi ha fatto capire quanto sia importante uscire dalla propria "comfort zone". Cecilia Pescatore 2H

"Il gemellaggio, secondo me, è un'esperienza che fa crescere e istruisce perché si conoscono persone e culture differenti dalle nostre.

La mia è stata una settimana indimenticabile in cui mi sono stati dati affetto e attenzioni come se fossi stata proprio a casa mia. Ho fatto esperienze che prima non avevo mai vissuto: l'arrampicata,

in cui ho scoperto di essere anche abbastanza portata, e il luna park, nel quale mi sono divertita molto, cimentandomi nelle diverse attrazioni presenti.

Le attività svolte nel corso della settimana sono state molto interessanti ma è stato bello soprattutto per la presenza dei miei amici, sia olandesi che ovviamente italiani, ma anche la presenza dei prof non è stata di minore importanza perché in una settimana, per me, sono stati come dei genitori.

La mia famiglia ospitante è stata stupenda, non avrei mai pensato di legare così tanto con loro. Si sono impegnati nell'offrirmi tutto ciò di cui avevo bisogno e gliene sono grata. All'inizio ero leggermente spaventata riguardo al cibo, ma mangiare presto non è stato un problema e il cibo era buonissimo! Il padre di Resa cucinava molto bene e mangiavo sempre tutto.

Per primi sono stati loro a venire da noi ma, secondo me, abbiamo fatto amicizia immediatamente e non ci sono stati problemi (fortunatamente).

Sono molto felice di aver avuto la possibilità di fare un'esperienza come il gemellaggio perché mi ha insegnato molto.” Ana Maria Eliza Petcu 3F

“Questa esperienza per me è stata nuova: ho ospitato qualcuno di un'altra nazionalità nella mia casa e sono partita all'estero con un gruppo di ragazzi della mia età per la prima volta. È stato bellissimo, nonostante dei piccoli ostacoli che mi sono trovata davanti durante la prima settimana, come l'iniziale difficoltà di ambientamento da parte della mia gemellata; ma l'ho trovata del tutto naturale e inoltre, dopo questo intoppo, la convivenza è filata liscia.

Il momento che ho preferito di più è stato il *family day* quando ero in Olanda, cioè la domenica trascorsa in famiglia: la mattina siamo stati al parco divertimenti anche con Aurora e Lian e la sera è stata fantastica, poiché sono venuti a cenare a casa i parenti della mia gemellata Nikky. È stato il momento in cui ho messo in pratica di più l'inglese, ma posso dire di essermi sentita parte del loro nucleo familiare.

In conclusione, è un'esperienza che consiglio a tutti perché divertente e profondamente formativa.” Lara Puccini 2A

“L'Olanda è un Paese incredibile, cibo stratosferico, persone gentilissime e cortesi. Ho visitato tutta Europa ma questo Paese è straordinario perché è pieno di natura ma anche grandi città. Io pensavo che fosse un Paese più multietnico, ma in realtà da questo punto di vista è piuttosto uniforme. Ho anche notato, però, che è molto simile all'Italia, perché hanno caratteristiche diverse tra le distinte regioni, avendo anche i propri dialetti e tradizioni. Amsterdam è una città meravigliosa per le sue case, barche, waffle, bellezza ed altri edifici antichi. I primi due giorni in questa città sono stati i migliori. Il museo di Van Gogh e quello sui secoli sedicesimo e diciassettesimo sono stati molto

interessanti perché non sapevo che l'Olanda avesse così tanta storia. Nel frattempo, facevo nuove conoscenze e amicizie con italiani e gemellati. Ho anche adorato l'esperienza in barca in quella città simile a Venezia. Poi il giorno in famiglia l'ho passato in un parco di divertimento vicino a Hoogeveen che aveva tante giostre anche acquatiche. Poi gli ultimi due giorni sono stati quelli più emotivamente forti perché il gemellaggio di questo anno stava finendo e ho amato soprattutto il lunedì, giorno prima della partenza, con tante attività molto divertenti.” Alejandro Nicolas Jerome Rodriguez Cadavid 2G

“La permanenza in Olanda è stata speciale, sia perché stavo con compagni che già conoscevo sia perché questo viaggio ci ha aiutato a capire le tradizioni olandesi: come mangiare alle 6 del pomeriggio o che a cena vengono consumate cose strane; intendendo per “strane”, piatti diversi dai nostri. Ma non ci ha fatto capire solo questo; ad esempio, anche che gli olandesi sono simpatici e i loro genitori molto gentili nei nostri confronti. Per me è stata una bella esperienza sia a livello formativo che a livello personale per le amicizie che ne sono nate. In questo scambio culturale abbiamo visitato posti molto belli e molto diversi da quelli italiani.” Lorenzo Salvati 3H

“Lo scambio tra la nostra scuola italiana e quella olandese è stata un'esperienza davvero unica e indimenticabile. Avere l'opportunità di conoscere ragazzi di un altro Paese, con abitudini, usanze e stili di vita diversi, mi ha aperto la mente e mi ha fatto capire quanto sia importante il dialogo tra culture. Durante lo scambio, ho imparato a comunicare meglio, anche in inglese, e ho capito che non serve parlare perfettamente una lingua per capirsi: basta la voglia di ascoltare e di imparare. Ospitare un ragazzo o una ragazza olandese (o essere ospitati da loro) è stato un modo per uscire dalla propria zona di comfort e vedere il mondo da un'altra prospettiva. Ho scoperto anche tante differenze tra la scuola italiana e quella olandese: ad esempio i metodi di insegnamento, gli orari, l'organizzazione delle lezioni. Ma la cosa più bella è stata notare che, nonostante le differenze, alla fine siamo molto simili: abbiamo le stesse curiosità, sogni e desideri. Questo scambio mi ha fatto crescere. Mi ha insegnato ad apprezzare ciò che ho e a rispettare ciò che è diverso. Spero che in futuro ci siano altre occasioni come questa, perché viaggiare, conoscere e condividere sono modi meravigliosi di imparare”. Filippo Satta 3D

“Sono molto felice di aver avuto l'opportunità di partecipare a questo scambio con l'Olanda siccome sono riuscita a fare nuove amicizie e conoscere meglio persone con cui non avrei mai pensato di parlare. Ho avuto l'occasione di migliorare il mio inglese scoprendo un nuovo Paese e una nuova

cultura, venendo ospitata da una fantastica famiglia che me ne ha fatto sentir parte dal primo giorno.” Aurora Venditti 3°.